

Notitiae Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

Un testo inedito di Maria Nanni

Nella mia sofferenza, la chiamata del Signore

Carissimi seminaristi, la vostra lettera mi ha fatto sentire che mi siete vicini come io sono vicino a voi. E questo sia di lode al Signore e di aiuto spirituale per noi.

Così uniti percorriamo la strada della bontà attraverso il servizio che faremo a Gesù nei nostri fratelli: voi nel vostro luogo di formazione che vi temprava al Sacerdozio, io dalla mia carrozzina e dal mio letto di dolore. La preghiera, il sacrificio santificato e valorizzato, è come una mano che arriva fino ai confini del mondo. Ed ora ubbidisco ai voi giovani amici che volete conoscere in sintesi come vive un ammalato e il lavoro che può fare dal suo letto di sofferenza.

Ero in tenera età quando il Signore stabilì la mia strada, sulla quale dovevo percorrere tutta la mia vita. Non capii subito ciò che avevo perso con la salute e ciò che il Signore mi avrebbe fatto gustare senza di essa. Col passare degli anni cominciai a rendermi conto che io non ero come le mie amiche e quindi di molte cose avrei dovuto privarmi. Allora sentii il peso della croce, di quella croce che Gesù aveva affidato alle mie spalle. Avevo dei momenti di sconforto. Non facevo nulla per conoscere Gesù, non ne sentivo l'esigenza, ma ero alla ricerca di qualcosa che mettesse un po' di ordine nel mio spirito. Avevo bisogno di riempirmi

di qualcosa che mi avesse saziata, inconsciamente avevo bisogno di Dio, di un Dio vero e non astratto. Mio papà pensò di mandarmi a Lourdes, io andai perché avevo sentito dire che la Madonna faceva miracoli. Volevo cominciare a camminare anch'io come le mie amiche, volevo correre, ero giovane. Arrivata a Lourdes non gustai nulla di particolare, neppure davanti al fascino della grotta. Tornata a casa, come per incanto rivissi le belle giornate di Lourdes. Mi trovai invasa da una gioia così profonda che mi faceva sentire felice. Cercai di custodire questa gioia anche se non avevo ancora le idee chiare. Un giorno provai a considerare le mie condizioni fisiche accanto al Signore. Scoprii che la mia infermità poteva essere una vocazione, una chiamata del Signore alla quale io dovevo credere per continuare ad essere serena.

Poi conobbi il Centro Volontari della Sofferenza e qui andai alla scuola di Maria Ss. Imparai che, attuando i suoi messaggi di Lourdes e di Fatima, la mia sofferenza sarebbe diventata un tesoro per contribuire con Gesù alla salvezza delle anime, alla pace nel mondo e alla santificazione dei sacerdoti. A quella scuola ho imparato anche ad offrire la mia esperienza ai miei fratelli di dolore. Ho visto che il Signore si serviva di me per dare



la serenità a tante anime che si sentivano inutili e sole. Così ho felicemente sperimentato che è più bello dare che ricevere. Così la mia vita è stata ed è totalmente presa dall'apostolato che ho poco tempo a mia disposizione. Ho sperimentato con profonda riconoscenza che chi fa è la Madonna, la nostra mamma del cielo e che noi siamo soltanto poveri strumenti. In questa nostra volontà di rimanere sempre strumenti di Dio, che si donano agli altri nell'amore e nella carità, ci lasciamo nel ricordo della preghiera. La gioia del Signore scenda e rimanga sempre nei vostri cuori. Con i migliori auguri di serenità e di pace, per voi e per i vostri superiori, cordialmente e fraternamente vi saluto.

MARIA NANNI

(lettera ai seminaristi, Immacolata 1970)

11-13 febbraio:



Festa delle Apparizioni della Madonna a Lourdes, animata da Voce di Maria. Giornata dei Malati.

Scout:

World Thinking Day

Giornata del pensiero: sabato 19 febbraio: ore 16 S. Messa di tutto il Gruppo Forlì 6 coi Genitori

Catechismo

Tutti i Ragazzi e i Bambini, dalla Seconda Media alla Terza Elementare, sono invitati agli Incontri di Catechismo che si tengono in parrocchia il Giovedì o il Venerdì (a scelta), dalle ore 17.00 alle 18.00. Per tutti è importante e fondamentale la partecipazione attiva alla S. Messa della Domenica (normalmente alle ore 10.30)

Sinodo

Scout: dialogo e condivisione

Come ci sentiamo nella Chiesa?

Ci sentiamo in una realtà molto grande e noi piccoli, ma parte



attiva nella nostra realtà. Purtroppo a causa della pandemia ci sentiamo parte della Chiesa ma come realtà di gruppo ci sentiamo abbastanza isolati da tutte le realtà parrocchiali. Sentiamo di far parte di un'associazione cattolica per il fatto che in tutte le attività che facciamo cerchiamo sempre di far permeare gli ideali della Chiesa cattolica, vedendo la fede non solo durante la messa o il catechismo, ma in tutto quello che facciamo.

Come ci sentiamo Chiesa?

Ci sentiamo Chiesa agendo secondo i valori e gli ideali della fede cristiana. Attraverso i momenti di fede comunitaria: catechesi durante le attività, la messa, i momenti di preghiera. Riuscendo ad apprezzare la liturgia universale della Chiesa, il fatto di far parte di tantissime comunità differenti, che camminano però tutte sulle stessa strada.

Come riusciamo a costruire la Chiesa?

Mettendoci in azione per quella che può essere la nostra piccola parte, in apertura verso tutte le realtà della società nella quale siamo inseriti. Cercando di trovare attrattive migliori per bambini e ragazzi, per le famiglie; coinvolgendo i giovani. Le persone sono il fulcro della Chiesa, la sfida sta nel creare momenti di comunità, accettando anche metodi alternativi mai esplorati.

Quando diciamo "la nostra parrocchia", "la nostra Comunità", chi ne fa parte?

La nostra comunità la vediamo costituita da due macro gruppi: i cristiani "attivi", i praticanti e quanti formano dei gruppi che utilizzano la parrocchia come punto d'unione (scout, ACR, gruppi di Maria ecc) e i cristiani "passivi" che utilizzano la parrocchia come luogo di riferimento dove poter pregare. Secondo noi la parrocchia e la comunità sono rappresentate da chi vive nel territorio, ma soprattutto da chi frequenta e vive le varie realtà parrocchiali. Tra le realtà parrocchiali ci sono: Scout, Azione Cattolica, Coro, Missione Belem, Voce di Maria, Masci, Catechismo, Caritas, Aiuto Compiti, Centro estivo, Segreteria, Sacerdoti, seminaristi e ospiti, Servizio Covid...

Come promuoviamo la partecipazione attiva di tutti i fedeli alla liturgia?

Cerchiamo di sensibilizzare al desiderio di partecipare a prescindere dalle attività, proponendo una partecipazione attiva dei bambini e ragazzi, nel canto e nei vari servizi liturgici. Ci rendiamo disponibili per l'animazione periodica delle messe, con letture, canti, distribuzione di volantini, animazione delle feste importanti. Per i giovani e adulti chiediamo maggiore attenzione ai temi e alle problematiche attuali. Dalla liturgia cerchiamo di far scaturire iniziative di carità.

Orme sulla sabbia

Ho sognato che ho camminavo in riva al mare con il Signore e rivedevo sullo schermo del cielo tutti i giorni della mia vita passata. E per ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbia due orme: le mie e quelle del Signore.

Ma in alcuni tratti ho visto solo un'orma, proprio nei giorni più difficili della mia vita.

Allora ho detto: "Signore, io ho scelto di vivere con te e tu mi avevi promesso che saresti stato sempre con me.

Perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti più difficili?".

E lui mi ha risposto:

"Figlio, tu lo sai che io ti amo e non ti ho abbandonato mai: i giorni nei quali c'è soltanto un'orma sulla sabbia, sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio".

M. Fischback Powers